



# FSI-USAE

FEDERAZIONE SINDACATI INDIPENDENTI  
ORGANIZZAZIONE COSTITUENTE DELLA CONFEDERAZIONE USAE

## SEGRETERIA GENERALE

00155 Roma viale Ettore Franceschini n. 73  
Tel. 06-42013957 Fax 06-42003671 Email info@fsinazionale.it



Roma li 15 marzo 2020

Ill.mi

Avv. Prof. Giuseppe Conte

Presidente Consiglio dei Ministri

On. Roberto Speranza

Ministro della Salute

e p.c. Gruppi Parlamentari

LORO SEDI

Oggetto: emergenza COVID-19 richiesta di rettifica dichiarazioni e rimozione dei vertici dell'Iss.

Ill.mo Presidente e ill.mo Ministro,

l'attuale situazione di emergenza provocata da COVID-19 sta mettendo a dura prova i lavoratori della sanità pubblica che lavorano privi di dispositivi di protezione individuale ovvero con DPI inadeguati alle circostanze e nonostante questo, con grande spirito di abnegazione, sono in prima linea a gestire tutte le attività.

Operatori che con le direttive di codesto Governo devono lavorare in condizioni precarie ed essere esposti, loro malgrado, al contagio di persone infette. Professionisti che sono applauditi e ringraziati dai semplici cittadini ma anche dai membri del governo che invece, nei fatti, li espone a rischi che già oggi fa sapere di voler disconoscere.

Ciò che è avvenuto ieri è assolutamente drammatico, deludente e assolutamente inaccettabile. Nello stesso momento in cui si diminuiscono le tutele dei professionisti e degli operatori della Sanità che sono in prima linea a causa degli scioperi spontanei



# FSI-USAE

FEDERAZIONE SINDACATI INDIPENDENTI  
ORGANIZZAZIONE COSTITUENTE DELLA CONFEDERAZIONE USAE

## SEGRETERIA GENERALE

00155 Roma viale Ettore Franceschini n. 73  
Tel. 06-42013957 Fax 06-42003671 Email info@fsinazionale.it



nelle fabbriche si sigla un protocollo per la tutela dei lavoratori del settore manifatturiero a cui dovranno essere garantite le giuste tutele e i dispositivi di protezione individuale ci si dimentica di citare le persone inviate al fronte di una vera e propria guerra NBC ed i motivi per cui dette tutele sono negate al personale sanitario in prima linea. Insomma chi deve produrre deve essere tutelato chi invece deve curare è equiparato a quella truppa che venne mandata al fronte russo con le scarpe di cartone o quella truppa che veniva mandata con i moschetti all'assalto dei cannoni la cosiddetta "carne da cannone". Una omissione davvero ingiustificabile che tradisce la fiducia dei lavoratori.

Ma ieri è successo anche di peggio. In conferenza stampa il rappresentante dell'ISS, l'epidemiologo dottor Paolo D'Ancona, ha detto testualmente che nel caso di infezione di operatori della sanità, si dovrà indagare se tale infezione è stata presa in servizio ovvero fuori dallo stesso. Parole di una inaudita gravità ed assolutamente vergognose, alla luce del fatto che le direttive di codesto governo impediscono agli operatori di provare ciò, in quanto non sono previsti tamponi per gli operatori che durante il servizio vengono a contatto con persone già contagiate o potenzialmente contagiate. Tali parole prefigurano la negazione del riconoscimento della malattia professionale e l'abbandono al loro destino di quei servitori del paese che avranno la disgrazia di ammalarsi per aver servito il paese. Assolutamente inaccettabile.

Alla luce di tutto questo

### SI CHIEDE

**una immediata smentita delle parole del dottor Paolo D'Ancona ovvero la rimozione dagli incarichi dello stesso e dei suoi responsabili e una smentita ufficiale della Presidenza del Consiglio e del Ministero della Salute.**

Distinti saluti.

Il Segretario Generale  
F.to Adamo Bonazzi